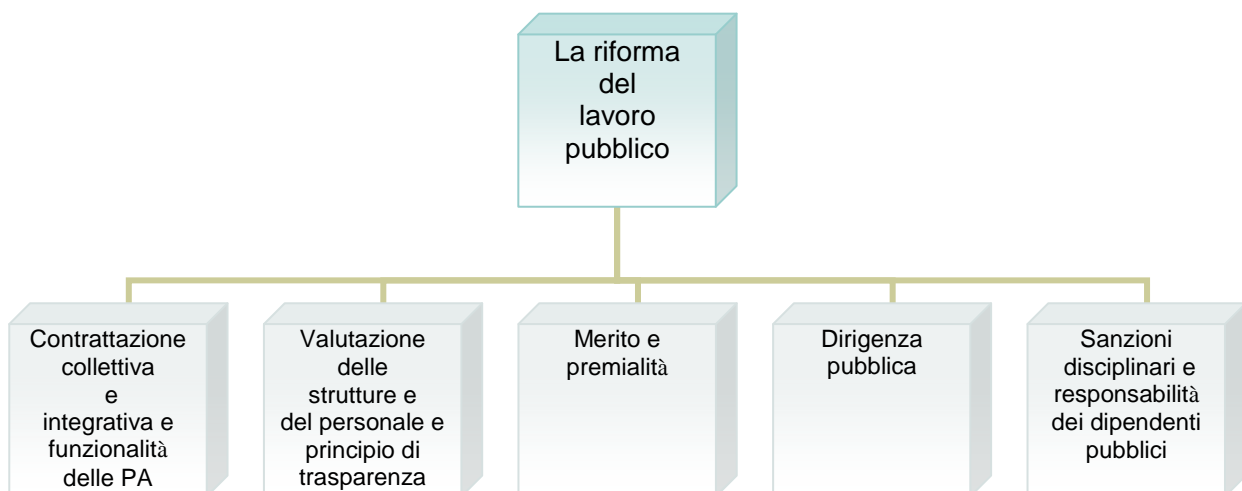




Legge 15/09 e bozza di decreto legislativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni

Il 4 marzo 2009 è stata emanata la **legge delega n. 15**, meglio conosciuta come legge Brunetta. L'oggetto della legge è la riforma del lavoro pubblico, ivi compresa la contrattazione collettiva e decentrata.

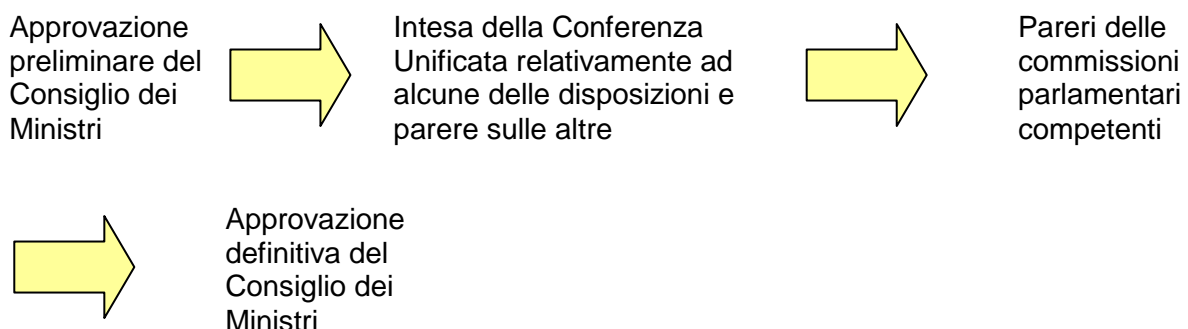
Ecco nello schema seguente i punti toccati dalla legge delega:



Poiché si tratta di una legge delega la sua attuazione è effettuata attraverso decreti legislativi, che dovranno essere emanati entro nove mesi. La legge inoltre prevede che nei 24 mesi successivi *il Governo possa adottare disposizioni integrative con i medesimi principi e con i medesimi criteri.*

Il primo (e ultimo?) schema di decreto è oggetto di questo commento e affronta tutte le materie della legge delega.

L'iter che dovrà affrontare la bozza di decreto, che nei prossimi giorni sarà portato in Consiglio dei Ministri per la sua preliminare approvazione, è il seguente:



Abbiamo affrontato in note di approfondimento distinte solo le parti del decreto legislativo che riguardano direttamente il rapporto di lavoro e quindi:

- **Contrattazione collettiva nazionale e integrativa**
- **Valutazione, meriti e premi**
- **Dirigenza pubblica**
- **Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici**

Questa prima breve analisi ci spinge a confermare quanto avevamo affermato al momento dell'approvazione della legge 15/09: una delega in bianco per attaccare il sindacato e ridurre i diritti dei lavoratori, azzerando quel ampio processo riformatore della P.A. degli anni 90' che aveva visto protagonista la Cgil.

Viene stravolto l'attuale sistema contrattuale che:

- si fonda su una base fortemente democratica
- affonda che le sue radici nel nostro ordinamento giuridico a partire dal 1993
- fa del CCNL e della contrattazione integrativa il suo baricentro.